



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 00193 ROMA  
Tel 06 68807736 - 68807737 - Fax 06 68807742  
email: info@cnggeologi.it

## Comunicato Stampa

### Roma unica Capitale in Europa a non avere un Museo Geologico Nazionale

Graziano: “I reperti unici al mondo sono da anni imballati e nascosti in vari magazzini. Tutto questo mentre Palazzo Canevari, che Quintino Sella destinò a Museo delle Scienze, sarà utilizzato per uffici che ospiteranno dipendenti pubblici. Che diventi invece Museo Geologico Nazionale!! C’è a Berlino, c’è a Londra, c’è a San Pietroburgo ma non c’è a Roma”.

“In queste ore, con forza, facciamo nostro l’appello di Italia Nostra rivolgendoci con chiarezza al Ministro ai Beni Culturali, **Dario Franceschini**, affinché lo storico Palazzo Canevari di Largo S. Susanna a Roma, risalente all’800 ridiventi Museo Geologico Nazionale. **Quintino Sella** in quel Palazzo volle il Regio Ufficio Geologico. Oggi apprendiamo che questo storico edificio di proprietà dello Stato, tramite la Cassa Depositi e Prestiti – CDP Immobiliare, sarebbe destinato ad ospitare uffici dei suoi dipendenti”. Lo ha affermato poco fa **Gian Vito Graziano**, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, inaugurando oggi al Museo delle Scienze di Trento la tre giorni dedicata al centenario della Grande Guerra.

“Oggi – ha denunciato **Graziano** – le straordinarie Collezioni geologiche e storiche, uniche al mondo come quella dei “Tipi fossili” esemplari unici nel panorama internazionale, sono letteralmente imballate e sono state trasferite più volte in vari magazzini. Ancora oggi queste collezioni stanno morendo chiuse in pacchi, invece di essere mostrate alla gente come meriterebbero. Riportiamo finalmente questo grande patrimonio italiano a casa, nel Palazzo di Largo S. Susanna a Roma e ridiamo vita al Museo Geologico Nazionale. Tale Palazzo del fine ‘800 era stato destinato, su volontà di Quintino Sella, ad ospitare i Musei di Scienze della Terra e l’elaborazione della Carta Geologica dello Stato. Oggi la scelta di destinarlo ad altro uso rappresenta davvero la rinuncia alla ricchezza scientifica, geologica di cui l’Italia ha invece bisogno. Rischiamo in questo Paese di alimentare, produrre la perdita di memoria nella conoscenza del territorio danneggiando senza rimedio soprattutto le nuove generazioni. Che Palazzo Canevari sia invece non solo esposizione museale ma un vero polo ambientale. A Berlino c’è il Museo Geologico Nazionale e così a Londra, Parigi, San Pietroburgo. E Roma? La Capitale d’Italia non ha un Museo Geologico Nazionale ma ha un patrimonio geologico fatto di reperti unici al mondo miseramente impacchettati ed abbandonati nei magazzini. Spesso imitiamo l’Europa, le capitali internazionali ma cerchiamo finalmente di farlo anche per il rispetto che hanno verso la cultura geologica e scientifica”.

Per interviste :

Gian Vito Graziano – Presidente del CNG – Tel 336 280281/3386026352

Giuseppe Ragosta – Addetto Stampa del CNG – Tel 392 5967459